

RAPPORTO ANNUALE 2010

La Conferenza centrale cattolica romana della Svizzera (Conferenza centrale o RKZ) è l'associazione delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali della Svizzera. Il suo organo supremo è l'Assemblea plenaria, che nell'anno trascorso si è riunita tre volte: il 19 e 20 marzo a Estavayer-le-Lac (FR), il 25 e 26 giugno a Altdorf (UR) e il 19 e 20 novembre a Zurigo. Quale centro di competenza, la RKZ presta svariati servizi nell'interesse dei suoi membri e della Chiesa cattolica della Svizzera. Le sue competenze basilari si identificano nelle questioni riguardanti il finanziamento, il diritto e la gestione in ambito ecclesiastico. Con ciò sono già menzionati i temi centrali dell'attività svolta nell'anno in rassegna.

1 Finanziamento ecclesiastico

Un compito centrale della RKZ è il cofinanziamento delle istituzioni e dei progetti della Chiesa cattolica romana realizzati su scala nazionale e nell'ambito delle regioni linguistiche. La RKZ svolge questo compito in stretta collaborazione con il Sacrificio Quaresimale e la Conferenza dei vescovi svizzeri, mettendo a disposizione dei contributi di 6.36 mio di franchi, ossia circa due terzi dei mezzi finanziari necessari.

Adeguamento dei processi e delle competenze

Per l'attribuzione dei mezzi alle singole istituzioni, per la stipulazione di mandati di prestazione e per il controlling dell'impiego delle risorse finanziarie sono responsabili le cosiddette «istanze di cofinanziamento». Fin dagli inizi delle attività di cofinanziamento nel 1971, il suo organo centrale era rappresentato dalla Commissione mista di esperti per le attività pastorali interne SQ/RKZ, presieduta da ultimo da Werner Huber (AG).

Tenuto conto delle mutate esigenze e nell'intento di coinvolgere maggiormente le persone responsabili della pastorale, la Conferenza dei vescovi svizzeri (CVS), il Sacrificio Quaresimale (SQ) e la Conferenza centrale (RKZ) hanno approvato una convenzione che regola con nuove disposizioni i processi e le competenze:

- La responsabilità generale è ora attribuita alla Commissione paritetica di pianificazione e di finanziamento CVS – SQ/RKZ, che si compone di cinque membri ciascuno della CVS e delle istanze di finanziamento ed è presieduta da un membro della Conferenza dei vescovi svizzeri.
- L'elaborazione delle proposte per le singole istituzioni e i progetti è riservata a tre gruppi settoriali, in cui sono rappresentati a loro volta tutti i partner contrattuali.
- Il compito della gestione è affidato al Segretariato generale della RKZ, che cura nel contempo l'amministrazione dei progetti.

Le nuove disposizioni permettono di snellire le strutture, di evitare i doppioni e di rafforzare la responsabilità comune, attribuendo compiti ben precisi a ogni singola istanza.

Aumento dei contributi per il cofinanziamento dei compiti su scala nazionale e delle attività di migratio

Nell'ambito delle risoluzioni di finanziamento per il 2011 sono stati decisi degli aumenti del 3% circa della somma prospettata per i contributi alla RKZ e per il finanziamento dei compiti su scala nazionale di migratio. Le discussioni in merito hanno tuttavia messo in evidenza che la situazione finanziaria di talune organizzazioni ecclesiastiche cantonali risulta essere meno favorevole che non in passato. Da un lato preoc-

cupa la diminuzione delle entrate delle imposte di culto in seguito alla revisione di determinate leggi fiscali. Ma anche le cosiddette «uscite parziali» dalle comunità parrocchiali si ripercuotono negativamente sulle finanze e riflettono l'immagine di una Chiesa che si sta sgretolando alla base. Per la RKZ un problema è rappresentato dalla diminuzione dei contributi da parte dei suoi membri. Se ognuno di essi sostenesse solidariamente le attività su scala nazionale, la RKZ disporrebbe annualmente di 600'000 franchi in più e migratio potrebbe contare su un importo maggiorato di 170'000 franchi.

Appello per una maggiore solidarietà, una migliore collaborazione e un impiego più parsimonioso dei mezzi

Poco prima che fossero prese le decisioni concernenti i contributi di cofinanziamento per l'anno successivo, da parte del Sacrificio Quaresimale è stato comunicato che le donazioni, malgrado i grandi sforzi compiuti, sono sensibilmente diminuite, toccando di conseguenza anche la parte destinata alle attività interne. Tale situazione accentua i ben noti problemi strutturali riguardanti la dispersione delle forze causata da un numero troppo elevato di istituzioni beneficiarie, così come da mezzi troppo limitati a disposizione per le attività su scala nazionale. Di conseguenza i delegati hanno approvato all'unanimità la proposta di ridurre linearmente del 2% i contributi per il 2011 formulata dalla Commissione paritetica di pianificazione di finanziamento CVS – SQ/RKZ. In quest'ottica non si tratta solo di risparmiare, ma altresì di attirare l'attenzione sulla necessità di prendere opportuni provvedimenti:

- Il Sacrificio Quaresimale deve poter contare su un maggiore sostegno.
- Alle organizzazioni ecclesiastiche cantonali finanziariamente forti si propone di mettere a disposizione il 2% delle rispettive eccedenze d'esercizio per lo svolgimento dei compiti su scala nazionale.
- Le istanze responsabili per le attività su scala nazionale e nelle regioni linguistiche devono affrontare senza indugi e con determinazione le questioni strutturali.

Consultazione in merito all'adeguamento della chiave per la determinazione dei contributi

L'adeguamento della chiave per la determinazione dei contributi si rende necessario per il fatto che i criteri e i parametri attualmente usati (indice della forza finanziaria dei Cantoni adottato dalla Confederazione; censimento 2000) sono superati e vanno sostituiti dai nuovi indici forniti dalla Confederazione: l'indice delle risorse (IR), che sarà adottato nel quadro della nuova perequazione finanziaria (NPC), e il rilevamento delle strutture, effettuato la prima volta nel quadro del nuovo censimento della popolazione 2010. A ciò va aggiunto il fatto che lo studio relativo alle finanze nelle Chiese della Svizzera (FAKIR), realizzato nell'ambito di un progetto del Fondo nazionale svizzero per la promozione della ricerca scientifica, offre per la prima volta su scala nazionale una panoramica generale sugli introiti della Chiesa cattolica derivanti da imposte, contributi ecclesiastici e contributi dell'ente pubblico. In concomitanza con l'adeguamento, si propone anche di creare una sola chiave unificata per la determinazione dei contributi alla RKZ e ai compiti di migratio su scala svizzera. Tale proposta vien ora sottoposta a consultazione. Se essa sarà approvata, la nuova chiave entrerà in vigore il 1° gennaio 2011 – tuttavia con una fase triennale di transizione.

2 Diritto pubblico ecclesiastico

Lavori conclusivi e complementari del convegno di Lugano «Chiesa cattolica e Stato nella Svizzera»

Alla fine del 2008 si è svolto a Lugano il convegno «Chiesa cattolica e Stato nella Svizzera», organizzato dalla Conferenza dei vescovi svizzera (CVS) in collaborazione con la Santa Sede, cui ha partecipato anche una delegazione della RKZ. Per l'esame delle questioni ancora aperte in tale connesso, la CVS ha istituito una Commissione d'esperti, presieduta dal prof. dott. Libero Gerosa.

In occasione dell'Assemblea plenaria del marzo 2010 il prof. Gerosa ha illustrato in una relazione la propria visione relativa all'inserimento delle corporazioni ecclesiastiche di diritto pubblico nel quadro di un concetto ecclesiastico che tiene conto della dimensione sinodale e si orienta a norme ecclesiastiche di diritto pubblico in grado di riservare ai laici determinati diritti di cooperazione. Nell'ottica delle discussioni attualmente in corso, il prof. Gerosa ha manifestato l'opinione che terminologie fuorvianti come «Chiesa di Stato» o «Sinodo» siano da sostituire con denominazioni più appropriate. Per dare un assetto più vincolante al coordinamento e alla solidarietà, egli ha caldeggiato la stipulazione di convenzioni fra le organizzazioni ecclesiastiche cantonali e le rispettive diocesi. La discussione che ne è scaturita ha messo in evidenza il fatto che non mancano le richieste di cambiamento nemmeno da parte dei rappresentanti delle organizzazioni ecclesiastiche di diritto pubblico. Tanto nel diritto pubblico ecclesiastico, quanto nella realtà ecclesiastica vissuta, il dialogo e l'elemento sinodale non sono sufficientemente considerati. Per quanto attiene alle terminologie, si è ricordato che in generale esse sono stabilite in modo vincolante nelle costituzioni cantonali. Pertanto le proposte di adeguamento da avanzare sul piano politico devono tener conto anche della sensibilità ecumenica e dei rischi politici. Né tantomeno va sottovalutato in particolare il pericolo che tali proposte di modifica possono mettere in discussione tutte le questioni riguardanti il rapporto fra lo Stato e le comunità religiose – con conseguenze imprevedibili, anche per il finanziamento della Chiesa.

Per quanto riguarda i lavori conclusivi e complementari del convegno, la pubblicazione dei rispettivi atti in lingua tedesca e in lingua francese ha rappresentato un'ulteriore importante tappa. L'edizione in lingua francese contiene, oltre alle relazioni più importanti e ai contributi, anche una panoramica delle strutture ecclesiastiche di diritto pubblico della Svizzera romanda. La RKZ si è impegnata fortemente, sia sul piano finanziario, sia su quello personale, per rendere possibile la traduzione e la pubblicazione di queste due opere documentative, che forniscono una proiezione adeguata delle questioni attuali e dei diversi punti di vista, in particolare per quanto riguarda la Chiesa cattolica.

Quadro storico del diritto pubblico ecclesiastico

In occasione dell'Assemblea plenaria tenutasi a Altdorf, la RKZ ha posto l'accento sulle strutture ecclesiastiche di diritto pubblico. Hans Stadler, storico e presidente dell'organo esecutivo della Chiesa cattolica del Canton Uri, ha presentato un quadro storico relativo alle strutture ecclesiastiche di diritto pubblico nella cosiddetta «Svizzera delle origini». Secondo il relatore, una corretta visione della complessa realtà storica è possibile solo tenendo conto degli eventi storici locali; furono in molte circostanze i parrochiani gli artefici o perlomeno i promotori dell'erezione di chiese e cappelle, che a loro volta crearono le premesse per la celebrazione dei servizi divini e per la diffusione delle attività pastorali. Le infrastrutture ecclesiastiche erano dedicate ai loro santi patroni, ma venivano amministrate dai fedeli. A giudizio del rela-

tore, l'emancipazione dalle sudditanze e dai patronati feudali raggiunta già in tempi remoti, nonché l'amministrazione autonoma in ambito ecclesiastico, risultarono essere fra i motivi determinanti, grazie a cui la «Svizzera delle origini» rimase risolutamente fedele al cattolicesimo al momento della Riforma protestante. È presumibile che i parrochiani abbiano motivato anche la legittimazione di un loro diritto di codecisione nella nomina dei parroci con argomenti politici e materiali, ma anche con ragioni di ordine pastorale. Tale evoluzione ebbe luogo all'interno della Chiesa e con il consenso della stessa. Il diritto di nomina, assolutamente vincolato nel quadro del diritto ecclesiastico, era abbinato all'obbligo della presentazione e della «missio» vescovile. Adottando queste forme di autodeterminazione e di amministrazione indipendente, mai si perseguì l'intento di creare un organismo parallelo o addirittura antagonista nei confronti della gerarchia ecclesiastica. Le strutture odierne sono frutto di uno sviluppo organico, cui andarono soggette le corporazioni e gli organi esistenti fin dal Medioevo – una contrapposizione polarizzante di Chiesa ufficiale e di mondo laico, fondata unilateralmente su concetti fondamentali derivanti dalla storia del diritto e su impostazioni dogmatiche, non permette di valutare e giudicare in modo appropriato la controversa esistenza di strutture ecclesiastiche di diritto pubblico. Conviene piuttosto adottare un approccio alla questione che tenga conto di quanto si è sviluppato e si è rivelato utile nel corso della storia, ossia un atteggiamento indirizzato al consenso e alla soluzione dei problemi.

«L'uscita parziale dalla Chiesa» davanti alla Corte europea dei diritti dell'uomo

Una volta in più il tema della cosiddetta «uscita parziale dalla Chiesa» ha occupato la Commissione per il diritto pubblico ecclesiastico e il diritto attinente alla religione; ciò a motivo del fatto che una persona cattolica abitante nella città di Lucerna ha presentato presso la Corte europea dei diritti dell'uomo a Strasburgo un gravame contro la decisione del Tribunale federale del 16 novembre 2007 concernente tale «uscita parziale dalla Chiesa». In questo contesto l'Ufficio federale di giustizia ha chiesto alla RKZ un parere scritto, che è stato elaborato e formulato con la consulenza di esperti.

3 Gestione della Chiesa

La RKZ si occupa del tema relativo alla gestione della Chiesa soprattutto in connessione con le questioni di finanziamento, dal momento che occorre sempre utilizzare le risorse finanziarie e personali in modo mirato, efficace e parsimonioso, ma anche organizzare giudiziosamente i compiti e ottimizzare i processi – tutto ciò in un ambito conflittuale fra la missione della Chiesa e le esigenze dei tempi.

Corso di base in collaborazione con il «Verbandsmanagement Institut» (VMI) di Friburgo

Viste le esperienze del passato e tenuto conto delle sempre maggiori esigenze poste ai responsabili della pastorale e alle persone che occupano funzioni dirigenziali nelle strutture delle organizzazioni ecclesiastiche di diritto pubblico per quanto riguarda le rispettive competenze manageriali, la RKZ ha offerto per la prima volta un corso di base dedicato alla gestione della Chiesa. Il corso, preparato in collaborazione con il «Verbandsmanagement Institut» dell'università di Friburgo, ha riscosso grande interesse ed è stato frequentato da 28 partecipanti.

4 Innovazione e comunicazione

L'innovazione e la comunicazione rappresentano temi correlati di fondamentale importanza per tutti i campi d'attività della RKZ, poiché la dinamica in atto nella società e l'importanza crescente della comunicazione rappresentano una sfida per la Chiesa.

Incontro dei responsabili dell'informazione dei Cantoni e delle Diocesi

Oltre al maggiore impegno finanziario della RKZ in favore delle attività mediatiche su scala nazionale e nelle regioni linguistiche, un migliore coordinamento del lavoro dei responsabili dell'informazione nei Cantoni e nelle Diocesi rappresenta un'importante premessa per garantire un lavoro di relazioni pubbliche convincenti ed efficaci dal punto di vista qualitativo. In quest'ottica ha avuto luogo il 5 maggio a Berna un primo incontro, nel corso del quale si è deciso di organizzare annualmente un convegno d'esperti e di creare una «mailing-list» che permetta di istituzionalizzare lo scambio delle informazioni.

Sito web e depliant

Dopo la creazione di una nuova identità visiva («corporate design»), anche il sito web www.rkz.ch è stato completamente ristrutturato e arricchito di una maggiore offerta di informazioni. I documenti importanti sono ora accessibili anche in lingua italiana. Grazie a questa nuova offerta, gli interessati possono far capo in modo semplice e efficace alle competenze specialistiche di cui dispone la RKZ.

Mandati, relazioni e articoli

Il Segretariato generale della RKZ è regolarmente sollecitato da richieste di consulenza e di accompagnamento di progetti, nonché di articoli e di relazioni in connesso con gli svariati interrogativi che riguardano spesso la pastorale, la teologia, l'organizzazione ecclesiastica e le finanze. Questi compiti e mandati permettono da un lato di occuparsi, diversamente e più approfonditamente di quanto non sia il caso nello svolgimento dei lavori ordinari quotidiani, con questioni importanti; d'altro canto essi offrono un quadro del lavoro delle organizzazioni ecclesiastiche e rappresentano finalmente una piattaforma per illustrare la RKZ e le sue attività.

5 Sguardo al futuro

L'adeguamento dell'organizzazione della RKZ ha dato buoni risultati

A tre anni di distanza dal modesto ampliamento del Segretariato generale e dall'entrata in vigore del nuovo statuto della RKZ – che ha portato in particolare all'istituzione di Commissioni permanenti per le finanze, per il diritto pubblico ecclesiastico e il diritto attinente alla religione, nonché per la comunicazione e le relazioni pubbliche – si può constatare che tali adeguamenti hanno dato buoni risultati. La RKZ si trova in condizioni adeguate per affrontare e rispondere alle sfide poste dai tempi difficili in cui si trova ad operare la Chiesa. Il Segretariato generale, dotato di un effettivo di personale di 2,6 posti di lavoro, è in grado di svolgere una considerevole mole di lavoro, grazie ad un'organizzazione efficiente e alle sue strutture flessibili. Nel 2011 dovranno essere rinnovate le istanze decisionali della RKZ in seguito alle scadenze dei mandati. Non sarà facile occupare in modo confacente e appropriato tutte le cariche, poiché per molti

delegati è tutt'altro che facile mettere a disposizione il proprio tempo per partecipare all'attività delle istanze operanti su scala nazionale.

Importanti mutamenti personali nella Conferenza dei vescovi svizzeri

Nella Conferenza dei vescovi svizzeri e nelle Diocesi l'anno 2010 ha fatto registrare importanti mutamenti personali. Ricordiamo la morte del vescovo Bernard Genoud, la nomina del vescovo Kurt Koch a cardinale di curia, le dimissioni del vicario generale Roland-Bernhard Trauffer, la nomina del segretario generale della CVS Felix Gmür a vescovo di Basilea. Per quanto riguarda il dialogo con la Conferenza dei vescovi svizzeri, la RKZ ha espresso il desiderio e l'auspicio che la CVS nella sua nuova composizione possa agire in modo maggiormente vincolante con la RKZ, affinché la collaborazione al di sopra dei limiti cantonali e diocesani possa essere rafforzata, in particolare laddove questo atteggiamento favorisce le rispettive attività e contribuisce a una maggiore credibilità all'interno della società.

Zurigo, il 12 gennaio 2011

1130_20110112_Jahresbericht 2010_i.doc

Georg Fellmann, presidente
Daniel Kosch, segretario generale

Annesso 1

Composizione della Presidenza della RKZ 2010/11**Georg Fellmann**, presidente

Consigliere sinodale della Chiesa cattolica romana del Canton Lucerna

Susana Garcia, vicepresidente

Segretaria generale della «Fédération ecclésiastique catholique romaine du Canton de Vaud»

Giorgio Prestele, vicepresidente

Segretario generale del «Synodalrat der Katholischen Kirche im Kanton Zürich»

Hans Wüst, presidente della Commissione per il diritto pubblico ecclesiastico e il diritto attinente alla religione

Presidente del «Katholischer Administrationsrat des Kantons St. Gallen»

Jean-Paul Brügger, presidente della Commissione delle finanze

Presidente del «Conseil exécutif de la Corporation ecclésiastique cantonale fribourgeoise»

Daniel Kosch, segretario generale

La lista completa degli organi della RKZ e delle istanze incaricate del cofinanziamento SQ/RKZ è pubblicata nel sito web della RKZ (www.rkz.ch > Indirizzi).

Annesso 2

Alcune cifre indicative riguardanti le finanze della RKZ nel 2010**Entrate**

Contributi delle organizzazioni ecclesiastiche cantonali alla Conferenza centrale	CHF 8'293'877
---	---------------

Uscite

Contributi alle organizzazioni cofinanziate della Chiesa cattolica nella Svizzera	CHF 6'550'000
---	---------------

Contributi per compiti speciali della «Fédération romande»	CHF 437'103
--	-------------

Indennità per diritti d'autore	CHF 493'289
--------------------------------	-------------

Costi del personale del Segretariato generale della RKZ	CHF 139'712
---	-------------

Costi del personale per l'amministrazione del progetto SQ/Conferenza centrale	CHF 279'424
---	-------------

Il resoconto annuale completo della RKZ centrale sarà pubblicato nel sito web dopo la sua approvazione (www.rkz.ch).

Annesso 3

Contributi di cofinanziamento decisi nel 2010 per il 2011

<i>Istituzione</i>	<i>Contributo totale in CHF</i>	<i>Parte RKZ in CHF</i>	<i>Parte SQ in CHF</i>
Direzione della Chiesa e istituzioni attive a livello nazionale	2'903'740	2'345'140	558'600
CVS – segretariato e commissioni, tribunale ecclesiastico interdiocesano, Justitia et Pax, migratio, nuovi movimenti religiosi	2'156'000	1'969'800	186'200
Istituto svizzero di sociologia pastorale	509'600	254'800	254'800
Federazione per la formazione cattolica degli adulti	49'000	24'500	24'500
Scuole cattoliche nella Svizzera	49'000	24'500	24'500
oeku Chiesa e ambiente	29'400	14'700	14'700
Comunità di lavoro interreligioso IRAS/COTIS	29'400		29'400
Consiglio svizzero delle religioni (accantonamento)	32'340	32'340	
Seelsorge.net, Internet- und SMS-Seelsorge	49'000	24'500	24'500
Formazione di base e formazione continua	1'372'000	938'350	433'650
Institut romand de formation aux ministères	294'000	147'000	147'000
Centre cath. romand de formation permanente	166'600	166'600	
Religionspädagogisches Institut RPI	161'700	80'850	80'850
Institut für kirchliche Weiterbildung IFOK	230'300	230'300	
Seelsorge-Ausbildung Dritter Bildungsweg DBW	254'800	127'400	127'400
theologiekurse.ch	166'600	88'200	78'400
Hochschule Luzern – Musik	98'000	98'000	
Attività mediatiche della Chiesa	2'469'600	1'718'675	750'925
Kath. Internationale Presseagentur KIPA	808'500	606'375	202'125
Centre catholique de Radio et Télévision	588'000	392'000	196'000
Association Catholink	88'200	88'200	

<i>Istituzione</i>	<i>Contributo totale in CHF</i>	<i>Parte RKZ in CHF</i>	<i>Parte SQ in CHF</i>
Centro cattolico Radio e Televisione	245'000	122'500	122'500
Katholischer Mediendienst	700'700	470'400	230'300
Accantonamenti	39'200	39'200	
<i>Organizzazioni internazionali</i>	129'360		129'360
Union Catholique Internationale de la Presse	25'480		25'480
Centre catholique international de Genève	50'960		50'960
Pax Romana – MIIC/CMIC	25'480		25'480
Assoc. Cath. Internat. Jeunesse Féminine	27'440		27'440
<i>Istituzioni specializzate delle regioni linguistiche</i>	1'390'620	928'060	462'560
Centre romand de pastorale liturgique	34'300	14'700	19'600
Commisison romande de catéchèse	117'600	98'000	19'600
Centre romand de vocations	49'000	9'800	39'200
Association Biblique Catholique	49'000	49'000	
Centro Liturgia/Arte Sacra/Musica Sacra	49'000	49'000	
Ufficio diocesano Istruzione e Catechesi	34'300	17'150	17'150
Associazione Biblica della Svizzera italiana	6'860		6'860
Liturgisches Institut der deutschspr. Schweiz	205'800	117'600	88'200
Interdiözesane Katechetische Kommission	107'800	107'800	
Katechetisches Zentrum Graubünden	14'700	7'350	7'350
Fachstelle Information Kirchliche Berufe	53'900	53'900	
Bibelpastorale Arbeitsstelle SKB	176'400	88'200	88'200
Ökum. Arbeitsstelle für Gefängnisseelsorge	16'660	16'660	
Deutschscheizer Fachstelle kirchl. Jugendarbeit	215'600	107'800	107'800
Sozialinstitut der kath. Arbeiterbewegung KAB	137'200	68'600	68'600
Clinical Pastoral Training (CPT)	24'500	24'500	

<i>Istituzione</i>	<i>Contributo totale in CHF</i>	<i>Parte RKZ in CHF</i>	<i>Parte SQ in CHF</i>
Associazioni giovanili	491'960	256'760	235'200
Coord. romande de la pastorale de la jeunesse			
Azione Cattolica Giovani e Pastorale giovanile diocesana	19'600		19'600
Jungwacht Blauring Schweiz	264'600	132'300	132'300
Verband kath. Pfadfinder und Pfadfinderinnen	68'600	34'300	34'300
Deutschschweiz. Arbeitsgr. Ministrantenpastoral	58'800	29'400	29'400
Accantonamento Pastorale giovanile	80'360	60'760	19'600
Associazioni per adulti	318'500	200'900	117'600
Communauté Romande de l'Apostolat des Laïcs	49'000	49'000	
Schweizerischer Katholischer Frauenbund	225'400	127'400	98'000
Schweizerischer Verband Pro Filia	44'100	24'500	19'600

